



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURA E SVILUPPO (FESR) 2014-2020 PIANO OPERATIVO CULTURA E TURISMO (FSC) 2014-2020

Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS N. 6

Richieste di chiarimento pervenute dal 24 al 30 aprile 2020

Le risposte alle richieste di chiarimento saranno rese disponibili attraverso la pubblicazione periodica di FAQ sulle seguenti pagine, che si suggerisce di verificare frequentemente:

- sito web del MiBACT-sezione Bandi di gara (https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Appalti/visualizza_asset.html?id=203943&pagename=230)
- sito web del PON Cultura e Sviluppo (<https://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/bando-borghi-e-centri-storici/>)

1. Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate per posta elettronica certificata?

Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate esclusivamente dalla casella di posta elettronica certificata del Comune interessato, al seguente indirizzo PEC:

mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

2. È possibile realizzare un piccolo anfiteatro nell'area antistante ai ruderi di un Castello per organizzare eventi e implementare l'attrattività storico culturale dell'antica fortezza?

L'intervento non rientra tra quelli indicati come ammissibili al punto 5 dell'avviso: sono infatti previsti gli interventi che riguardano il recupero e l'adeguamento di un immobile o di uno spazio del patrimonio culturale (punto 6 dell'avviso) ma non la realizzazione/costruzione ex novo.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

3. E' consentito effettuare lavori di pavimentazione e di recupero arredo urbano di una piazza nel centro storico del Borgo anche se la piazza non è riconosciuta come patrimonio culturale ma è antistante a una Chiesa storica?

Si veda FAQ n. 2 – punto 3 e FAQ n. 5 – Punto 10

4. Si possono creare servizi di informazione e comunicazione interattiva in un museo che si trova all'interno di un immobile in uso all'amministrazione comunale (contratto di comodato d'uso ventennale) ma di proprietà di un privato? A tal proposito si rimarca che i servizi che si andrebbero a realizzare (es. museo virtuale) rimarranno di esclusiva proprietà del Comune?

Si veda FAQ n. 1 – Punto 9 e FAQ n. 5 – Punto 18.

5. Sono consentiti i lavori di recupero di un'antica porta di accesso al Borgo anche se la stessa non ha formale dichiarazione di bene culturale da parte della Soprintendenza?

Sì, è possibile purché i beni e gli spazi urbani oggetto di intervento appartengano al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure dimostrino di essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale attraverso documentazione idonea. Si segnala, tuttavia, l'opportunità che l'intervento in questione al fine di rappresentare un reale fattore di qualificazione del patrimonio culturale del Comune rientri in un progetto più articolato e complesso in grado di renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

6. Se un'idea progettuale è composta da più interventi uno dei quali al momento della valutazione risulterà non coerente con le linee guida del bando, verranno esclusi i singoli interventi ritenuti inadeguati o l'intera idea progettuale?

Gli interventi, ai fini dell'ammissibilità, saranno valutati singolarmente ai sensi del punto 5 dell'Avviso ma nell'ambito dell'idea progettuale presentata. Pertanto, l'inammissibilità al finanziamento di un intervento correlato e funzionale, parte integrante, per la realizzazione della strategia complessiva di valorizzazione del borgo o centro storico presentata, potrà determinare l'inammissibilità dell'intera domanda.

7. Per il riconoscimento di bene o patrimonio culturale è indispensabile la dichiarazione della soprintendenza o basta che il bene abbia più di 50 anni?



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

I beni e gli spazi urbani oggetto di intervento devono appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale da dimostrare attraverso documentazione idonea.

8. Il comune in questione ha meno di 3000 abitanti e ha come strumento urbanistico vigente il "Piano di Fabbricazione" in cui il centro abitato è indicato come "Zona B di completamento" e non è indicata nessuna "Zona A - centro storico". A tal riguardo, l'intervento pensato sarebbe un percorso turistico e didattico di collegamento tra alcuni punti del paese (la biblioteca e il museo archeologico). E' un intervento ammissibile?

Se il comune in questione presenta domanda di finanziamento a valere sulla linea A (punto 5 dell'Avviso) non è necessario che l'intervento ricada nella Zona individuata dallo strumento urbanistico vigente, poiché si considera l'intero territorio comunale. Se invece il comune in questione presenta domanda di finanziamento a valere sulla linea B (punto 5 dell'Avviso), è necessario che l'intervento ricada nella Zona individuata come Centro Storico dallo strumento urbanistico vigente.

9. E' possibile includere il progetto di allestimento del museo di proprietà comunale anche se i reperti sono di proprietà dello Stato?

Sì, è possibile includere l'intervento di allestimento del museo di proprietà comunale, ai sensi del punto 6 dell'Avviso. Si ricorda che gli interventi proposti nella domanda devono riguardare la valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi e nei piccoli comuni al fine di recuperare la loro competitività turistica.

10. Facendo riferimento all'art. 4 dell'Avviso "Requisiti richiesti", la linea di finanziamento A è riservata esclusivamente ai borghi censiti o riconosciuti ufficialmente come tali, o possono accedere al finanziamento Comuni non censiti come borghi, ma che hanno popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti ed un importante patrimonio culturale da valorizzare, così come definito dalla Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del Turismo del 2 dicembre 2016 n. 555 "2017 – anno dei borghi italiani"?

Si veda FAQ N. 4 – punto 19.

11. I Comuni con meno di 5.000 abitanti per gli interventi previsti nel bando devono rispettare l'obbligo, come i Comuni inferiore a 10.000 abitanti, che i lavori devono essere eseguiti all'interno della zona territoriale omogenea del centro storico?



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Se il comune in questione presenta domanda di finanziamento a valere sulla linea A (punto 5 dell'Avvio) non è necessario che l'intervento ricada nella Zona individuata dallo strumento urbanistico vigente, poiché si considera l'intero territorio comunale. Se invece il comune in questione presenta domanda di finanziamento a valere sulla linea B (punto 5 dell'Avviso), è necessario che l'intervento ricada nella Zona individuata come Centro Storico dallo strumento urbanistico vigente, esattamente come per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

12. L'intervento da eseguire riguarda la ripavimentazione di una strada (miglioramento dell'accessibilità dei luoghi) che dal centro storico porta al convento dei frati Francescani dove sono custoditi beni di interesse storico, turistico e culturale (biblioteca, quadri ed altro). Si chiede se l'intervento proposto è ammissibile.

Si veda FAQ n.2 – punto 8.

13. È ammissibile al finanziamento (a valere sulla lettera B del punto 4 dell'Avviso) un intervento di riqualificazione del centro storico che, per motivi funzionali al progetto, deve includere all'interno dello stesso una piccola piazza ed un immobile (privo di particolare valore storico-culturale) da ristrutturare e destinare a servizi, ubicati a margine dalla perimetrazione della Zona A, ma di fatto già integrati con essa?

No, ai sensi del punto 6 dell'Avviso, gli interventi di riqualificazione e valorizzazione culturale possono riguardare immobili o spazi del patrimonio storico, non più utilizzati ovvero da rifunzionalizzare, non completati ovvero in stato di degrado o abbandono purché siano, pena l'esclusione dal beneficio, ubicati nel borgo (nel caso si presenti domanda a valere sulla linea A) o nel centro storico (nel caso si presenti domanda a valere sulla linea B). In ogni caso i beni oggetto dell'intervento devono appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (*ex lege* o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale da dimostrare attraverso documentazione idonea.

14. Per un Comune con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, con territorio suddiviso in più frazioni, ognuna con ZTO ai sensi dell'art. 2, lettera A del D.M. n. 1444/68, è ammissibile al finanziamento un unico progetto integrato riguardante contemporaneamente tutte le frazioni del territorio comunale?

Sì, ai sensi del punto 6 dell'Avviso, gli interventi di riqualificazione e valorizzazione culturale possono riguardare immobili o spazi del patrimonio storico, non più utilizzati ovvero da rifunzionalizzare, non completati ovvero in stato di degrado o abbandono purché siano, pena l'esclusione dal beneficio, ubicati nel centro storico (nel caso si presenti domanda a valere sulla linea B) come individuato dallo strumento urbanistico vigente.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

15. Si chiede se per poter accedere ai finanziamenti sulla linea A (PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020 Asse 1b) bisogna rientrare all'interno della delimitazione delle aree di attrazione culturale dei relativi Attrattori individuati dal PON Cultura e Sviluppo.

No, ai fini dell'ammissibilità alla linea di finanziamento non è previsto che il comune appartenga alle Aree di Attrazione Culturale dei relativi Attrattori individuati dal PON Cultura e Sviluppo. Tuttavia, tale eventuale appartenenza costituisce criterio di premialità come indicato al punto 11 dell'Avviso, Tabella 1 - E1 premialità.

16. Si chiede se è sufficiente la delimitazione della Zona A di un PUC già approvato con delibera di Giunta Comunale e allo stato in corso di adozione da parte del Consiglio Comunale.

Ai sensi del punto 4 dell'Avviso, il Comune che intende presentare domanda di finanziamento a valere sulla linea B, deve aver individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO) ai sensi dell'art. 2, lettera A) del Decreto Ministeriale n. 1444/1968 e successive modifiche. Pertanto, è necessario che l'adozione del Piano sia già avvenuta prima della presentazione della domanda di finanziamento.

17. Un Comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti, presenta domanda di finanziamento a valere sulla Linea A per recupero di immobili di interesse culturale presenti sul territorio comunale. E' ammissibile integrare l'intervento con la realizzazione di un percorso ciclabile e/o pedonale di connessione e fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale?

Sì, è possibile integrare il progetto di recupero con ulteriori interventi purché siano ubicati nel territorio comunale.

18. In riferimento al bando di cui in oggetto, si chiede se nell'ambito degli interventi ammissibili relativi al miglioramento della mobilità nei territori è possibile inserire nel progetto l'installazione di infrastrutture di ricarica e se le stesse infrastrutture di ricarica potranno essere acquistate direttamente dal Comune sul MEPA

Il quesito necessiterebbe di ulteriori dettagli. In ogni caso si ricorda che gli interventi proposti nella domanda, ivi inclusi quelli relativi al miglioramento dell'accessibilità e mobilità, devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi e nei piccoli comuni al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso. Le modalità di affidamento dell'opera e/o del servizio nonché di acquisto della fornitura sono quelle previste dalla normativa vigente.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

19. Con la presente si chiede se tra gli interventi ammessi a finanziamento rientra la ristrutturazione, il recupero e l'adeguamento funzionale di una parte del palazzo comunale, immobile ricadente nel centro storico e soggetto a verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi del Ministero, in quanto di proprietà pubblica, opera di autore non più vivente e edificato oltre settanta anni fa, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e 2 del D.Lgs. 42/2004, da adibire a biblioteca e sala conferenze.

L'intervento di recupero e adeguamento funzionale rientra tra quelli ammissibili ai sensi del punto 5 dell'avviso. Tuttavia, si ricorda, che l'intervento oltre a dover riguardare beni caratterizzati da particolare valore storico-culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, deve essere finalizzato a qualificare il carattere distintivo del borgo per il recupero della competitività turistica.

20. Le strutture museali all'interno di un Comune con meno di 5.000 abitanti possono essere oggetto di investimento o necessitano del riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento?

I beni e gli spazi urbani oggetto di intervento devono appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale da dimostrare attraverso documentazione idonea.

Si veda anche FAQ n. 2 – Punto 3;

21. Sono ammissibili, all'interno di un territorio comunale con meno di 5000 abitanti (Asse 1b), interventi per realizzare percorsi storico-naturalistici per la valorizzazione degli antichi palmenti che sono manufatti in granito risalenti ad epoca medioevale?

Tra le tipologie di interventi ammissibili indicati al punto 5 dell'Avviso rientrano interventi di "realizzazione di percorsi ciclabili e/o pedonali per la connessione e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale (musei, monumenti, siti Unesco, biblioteche, aree archeologiche e altre attrattive culturali, religiose, artistiche, ecc.)", nonché interventi di "realizzazione e promozione di itinerari culturali, tematici, percorsi storici e visite guidate, anche attraverso il restauro e l'apertura al pubblico di siti". In ogni caso si ricorda che gli interventi proposti nella domanda, ivi inclusi quelli relativi al miglioramento dell'accessibilità e mobilità, devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi e nei piccoli comuni al fine di recuperare la loro competitività turistica.

22. In un Comune con meno di 5000 abitanti, riconosciuto "Città d'arte" con Decreto regionale, è indispensabile che sui beni immobili su cui si intende intervenire ci sia il riconoscimento di "interesse culturale" da parte Sovrintendenza?



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

I beni e gli spazi urbani oggetto di intervento devono appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale da dimostrare attraverso documentazione idonea.

23. In fase di progetto è prevista l'acquisizione di edifici, ad oggi non abbiamo nessun documento o titolo sugli edifici. Per cui si può partecipare al bando?

No. Il punto 6 dell'Avviso specifica che i beni oggetto dell'intervento devono essere di proprietà del Comune e nella sua disponibilità esclusiva oppure di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 20 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento. Inoltre, lo stesso punto specifica che "risultano espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi". A tal proposito si vedano anche le FAQ n. 1 – Punto 9 e FAQ n. 5 – Punto 18.

24. Nell'ottica di promuovere le attività locali, questa Amministrazione Comunale intende collocare, all'interno del centro storico, in corrispondenza di una piazza che offre oltretutto una visione panoramica di una vallata, degli info point e dei chioschi di promozione di vendita di prodotti locali. E' ammissibile a finanziamento anche la riqualificazione dell'area urbana funzionale alle attività sopra indicate nonché alla valorizzazione del centro storico?

Il quesito richiederebbe un maggior approfondimento sulla natura degli interventi e sulla loro funzionalità al miglioramento della competitività turistica del borgo e del comune, in particolare per quelli relativi alla "riqualificazione dell'area urbana".

25. Con riferimento al punto 6 dell'Avviso, inerente la proprietà dei beni immobili e gli spazi oggetto di intervento, vorremmo porre il seguente quesito: è nostro interesse il recupero e la valorizzazione di un percorso naturalistico e fortemente caratterizzante per il nostro patrimonio storico culturale, lungo cui sono presenti anche dei ruderi di trappiti già visitabili ma da rivalorizzare. Il sito in cui è ubicato il percorso e i ruderi sono stati interessati in passato da una procedura di esproprio che pur non essendosi conclusa non è stata interessata da alcun contenzioso, tant'è che è già un'area di cui la comunità usufruisce e di fatto è nelle disponibilità del comune. In riferimento al punto 6 dell'avviso, è possibile dunque allegare le procedure di esproprio delle particelle interessate anziché i titoli di proprietà e le visure catastali?



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Il quesito richiederebbe un maggior approfondimento sullo stato della procedura di esproprio in atto. Il punto 6 dell'Avviso specifica che i beni oggetto dell'intervento devono essere di proprietà del Comune e nella sua disponibilità esclusiva oppure di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 20 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento. Inoltre, lo stesso punto specifica che "risultano espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi.

26. Si chiedono delucidazioni circa la linea di finanziamento A: nello specifico si chiede se tale linea di finanziamento è riservata esclusivamente ai borghi censiti o riconosciuti ufficialmente come tali, o possono accedere al finanziamento Comuni non censiti come borghi, ma che hanno popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti ed un importante patrimonio culturale da valorizzare, così come definito dalla Direttiva del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 2 dicembre 2016 n.555 del 2017-Anno dei borghi italiani?

Si veda FAQ n. 4 – punto 19.